



**Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie**  
*Domenica 16 febbraio 2025 – VI domenica del Tempo Ordinario*

## **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: "Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti".

## Riflessione

“Beati” oggi lo traduciamo con “Felice”.

Qual è il segreto della felicità?

### **ESSERE FELICI significa... ACCONTENTARSI**

Il “povero di spirito” del vangelo non è lo straccione... Il Signore non ci chiede di cadere in una vita misera, ma in una vita povera. Accontentarsi e apprezzare quello che abbiamo, ringraziando chi ogni giorno si preoccupa e si occupa di noi, non guardando sempre e solo ai soldi, ai giochi e alle cose materiali. Si può essere felici senza avere tante cose?

### **ESSERE FELICI significa... AVERE FAME**

"Siate affamati, siate folli" disse Steve Jobs ad un gruppo di studenti universitari. Essere affamati, avere fame vuol dire “mordere la vita” e non lasciarsi vivere. Significa, leggere, imparare, studiare, ambire e, soprattutto, sognare. Desiderare un futuro migliore dipende da ognuno di noi, se lo sogniamo e soprattutto se ci impegneremo a realizzarlo.

### **ESSERE FELICI significa ... GODERE CON GLI ALTRI**

Un'altra domanda: si può essere felici da soli? La felicità è innanzitutto gioia condivisa con gli altri. Se ci pensiamo bene, i momenti più belli e felici sono quelli che trascorriamo con gli altri. Pensiamoci bene: il Natale, il compleanno, la gita, le vacanze... Sono tutti momenti belli perché li viviamo con i genitori o con gli amici.

***Esci dalla gabbia  
della paura e inizia a volare  
nel cielo del coraggio***



# Un sorriso all'aurora

*Il racconto della settimana*  
*Don Bruno Ferrero*

Raoul Follereau si trovava in un lebbrosario in un'isola del Pacifico. Un incubo di orrore. Solo cadaveri ambulanti, disperazione, rabbia, piaghe e mutilazioni orrende. Eppure, in mezzo a tanta devastazione, un anziano malato conservava occhi sorprendentemente luminosi e sorridenti. Soffriva nel corpo, come i suoi infelici compagni, ma dimostrava attaccamento alla vita, non disperazione, e dolcezza nel trattare gli altri. Che cosa mai poteva dare tanta forza di vivere a quel vecchio così colpito dal male? Lo pedinò, discretamente. Scoprì che, immancabilmente, allo spuntar dell'alba, il vecchietto si trascinava al recinto che circondava il lebbrosario, e raggiungeva un posto ben preciso. Si metteva a sedere e aspettava. Aspettava fino a quando, dall'altra parte del recinto, spuntava una donna, anziana anche lei, con il volto coperto di rughe finissime, gli occhi pieni di dolcezza. La donna non parlava. Lanciava solo un messaggio silenzioso e discreto: un sorriso. Ma l'uomo si illuminava a quel sorriso e rispondeva con un altro sorriso. Il muto colloquio durava pochi istanti, poi il vecchietto si rialzava e trotterellava verso le baracche. Tutte le mattine. Una specie di comunione quotidiana. Il lebbroso, alimentato e fortificato da quel sorriso, poteva sopportare una nuova giornata e resistere fino al nuovo appuntamento con il sorriso di quel volto femminile. Quando Follereau glielo chiese, il lebbroso gli disse: "E' mia moglie! Prima che venissi qui, mi ha curato in segreto, con tutto ciò che riusciva a trovare. Uno stregone le aveva dato una pomata. Lei tutti i giorni me ne spalmava la faccia, salvo una piccola parte, sufficiente per apporvi le sue labbra per un bacio... Ma tutto è stato inutile. Allora mi hanno preso, mi hanno portato qui. Ma lei mi ha seguito. E quando ogni giorno la rivedo, solo da lei so che sono ancora vivo, solo per lei mi piace ancora vivere".

**Certamente qualcuno ti ha sorriso stamattina, anche se tu non te ne sei accorto. Certamente qualcuno aspetta il tuo sorriso, oggi. Se entri in una chiesa e spalanchi la tua anima al silenzio, ti accorgerai che Dio, per primo, ti accoglie con un sorriso.**

## PREGHIERA PER CHIEDERE FELICITA'

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Signore, dammi il coraggio  
per trovare la felicità  
in questa vita  
ed essere utile agli altri.  
Sulle mie labbra  
ci sia sempre  
una canzone, una poesia  
o una storia per distrarmi.  
Insegnami a comprendere  
le sofferenze  
e a non vedervi una maledizione.  
Concedimi di avere buonsenso,  
perché ne ho un gran bisogno.  
Concedimi, Signore, uno spirito  
tranquillo e mite, caritatevole,  
benevolo, dolce e misericordioso.  
In tutte le mie azioni  
e le mie parole  
e in tutti i miei pensieri  
sperimenti il gusto  
del tuo Spirito santo.  
Dammi, Signore, una fede piena,  
una speranza salda e  
un'ardente carità. AMEN



## IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegnerò  
ad essere felice